

**ATTI**  
DELLA  
**SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI INDUSTRIALI**  
**DI TORINO**

- ANNO XI - 1877

FASCICOLO UNICO

*17° della Serie completa degli Aiti.*

Le Memorie pubblicate negli Atti della Società  
non si possono nè tradurre nè riprodurre senza il consenso degli Autori.

TORINO  
TIPOGRAFIA ROUX E FAVALE  
1878.

COMITATO DIRIGENTE per l'anno 1878

---

*Scadenza*

PRESIDENTE— CURIONI Cav. Prof. Giovanni (31 dic. 1878)

V.-PRESIDENTI — BERRUTI Comm. Ing. Giacinto (31 dic. 1879)

» PEYRON Comm. Ing. Amedeo (31 dic. 1880)

CONSIGLIERI — REGIS Cav. Prof. Domenico (31 dic. 1878)

» — SOLDATI Cav. Ing. Vincenzo (31 dic. 1879)

» — SACHERI Cav. Ing. Giovanni Id.

» — FERRANTE Ing. Gio. Battista (31 dic. 1880)

» — TEALDI Sig. Domenico Id.

» — FERRARIS Ing. Prof. Galileo Id.

SEGRETARIO — NUVOLI Cav. Ing. Risbaldo (31 dic. 1878)

SEGRETARIO-ECONOMO — SPREAFICO Ing. Leonida Id.

BIBLIOTECARIO — CAMPERI Ing. Giacomo.

CASSIERE — CERIANA Ing. Francesco.

---

ELENCO dei membri della Società  
degli Ingegneri e degli Industriali di Torino

al 1° marzo 1878



**Onorari.**

Numero d' Ordine	di Matricola	
1	265	ANTONELLI Comm. Prof. Alessandro, Architetto.
2	105	LOMBARDINI Comm. Elia, Senatore del Regno — <i>Milano.</i>
3	266	PARODI Comm. Ing. Adolfo, Ispettore del Genio Civile.
4	267	Rossi Comm. Alessandro, Senatore del Regno.
5	107	SCHIAVONI Cav. Federico, Prof. di Geodesia teore- tica — <i>Napoli.</i>
6	108	TURAZZA Cav. Domenico, Membro di parecchi Istituti scientifici, e Prof. nell'Università di Padova.
7	53	SOBRERO Comm. Ascanio, Prof. di Chimica docimastica nella R. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri in Torino, e Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino.

Effettivi residenti.

1	216	ABRATE Cav. Antonio, Industriale.
2	70	ALBERT Cav. Ing. Alessandro.
3	170	ALLASIA Ing. Filiberto.
4	99	ALLEMANO Cav. Giuseppe, Industriale.
5	183	ANDREONI Ing. Gustavo.
6	252	ARDUINO sig. Antonio, Costruttore.
7	7	AVENATI Cav. Ing. Zaverio.
8	244	AVOGADRO DI CERETTO Conte Ins. Alberto.

Numero d' di		
Ordine	Matricola	
9	144	BANAUDI Cav. Carlo, Ingegnere-Capo nel Corpo Beale del Genio civile, Direttore tecnico della ferrovia Savona-Torino.
10	217	BASS Ing. Cav. Vittorio, Industriale.
11	126	BENAZZO Cav. Ing. Enrico.
12	8	BELLA Comm. Ing. Giuseppe, Senatore del Regno.
43	-261	BELLIA sig. Giuseppe, Costruttore.
44	114	BERRUTI Comm. Ing. Giacinto, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino.
45	237	BERTOLDO Ing. Giuseppe, Capo Ufficio Studi nelle Ferrovie dell'A. I.
46	143	BIOLLEY Ing. Alessio.
47	236	BOCCIOLONE sig. Giuseppe, Industriale.
18	260	BOELLA Cav. Ing. Francesco.
19	208	BOGGIO sig. Giovanni, Costruttore.
20	150	BOLLITO sig. Oreste, Meccanico.
21	131	BOLTRI sig. Giuseppe, Meccanico.
22	24	BORELLA Comm. Ing. Candido.
23	159	BORELLI Comm. Ing. Bartolomeo.
24	295	BOTTIGLIA Ing. Angelo.
25	231	Bozzi Cav. Alessandro, Ing. di divisione della Manutenzione nelle ferrovie dell'A. I.
26	211	BRAYDA Ing. Riccardo.
27	173	CAMPERI Ing. Giacomo.
28	25	CAMUSSO Comm. Ing. Ernesto.
29	262	CAMPO sig. Carlo, Industriale.
30	249	CARETTO sig. Eugenio, Costruttore.
31	115	CASANA Cav. Ing. Severino, Assistente alla Cattedra di Architettura nella R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri.
32	28	CARRERA Cav. Ing. Pietro.
33	66	CAVALLERO Comm. Ing. Agostino, Prof. di macchine a vapore nella R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri.
34	1	CAVALLI Comm. Giovanni, Generale d'artiglieria, Comandante la R. Militare Accademia, Membro della R. Accademia delle Scienze, Presidente onorario della Società, Senatore del Regno.

Sumero d' di		
Ordine	Matricola	
35	16	CEPPI Conte Carlo, Architetto.
36	166	CERIANA Ing. Francesco.
37	195	CERIANA sig. Pier Carlo.
38	230	CERRIANA Ing. Stefano.
39	161	CHARRIER Dott. Angelo.
40	204	CHIAVES Ing. Ermanno.
41	255	CHIAZZARE DE TORRES Ing. Orazio.
42	116	CHINAGLIA Ing. Giuseppe.
43	253	COPPERI sig. Giuseppe, Costruttore.
44	223	COLLA Cav. Luigi, Industriale.
45	243	CORNETTI Cav. Fortunato, Ing. Capo di Trazione nelle ferrovie A. I.
46	29	CORSI Cav. Ing. Carlo, Capitano delle Guardie-fuoco.
47	220	COSSA Comm. Alfonso, Prof. di chimica nel Museo Industriale italiano, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino e della E., Accademia dei Lincei.
48	207	CRIDA Cav. Matteo, Costruttore.
49	155	CROSA Cav. Ing. Vincenzo, Sotto-Commissario tecnico per le ferrovie dell'Alta Italia.
50	30	CURIONI Cav. Ing. Giovanni, Prof. di costruzioni nella R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino.
51	31	DAVICINI Comm. Ing. Giovanni.
52	32	DEBERNARDI Cav. Ing. Antonio.
53	151	DEBERNARDI sig. Cesare, Impresario.
54	248	DEBONIS Ing. Gabriele.
55	226	DEMORRA Ing. Vincenzo.
56	242	DOGLIOTTI Cav. Ing. Pietro, Ispettore principale Capo Divisione della Trazione nelle ferrovie A. I.
57	13	DORNA Cav. Ing. Alessandro, Professore e Direttore del R. Osservatorio astronomico di Torino, Membro della Reale Accademia delle Scienze.
58	147	DOYEN Cav. Leonardo, Litografo.
59	35	ELIA Cav. Ing. Michele, Prof. nel E. Museo Industriale Italiano.
60	197	ENRICO Cav. Ing. Giovanni.

Numero  
d' di  
Ordine Matricola

- 61 69 ERBA Cav. Ing. Bartolomeo, Professore di Meccanica razionale nella R. Università di Torino.
- 62 225 FENOGLIO Ing. Michele.
- 63 36 FERRANDO Ing. Giovanni.
- 64 37 FERRANTE Ing. Gio. Battista.
- 65 38 FERRARI Cav. Ing. Vincenzo, Direttore tecnico dell'Impresa Guastalla.
- 66 12 FERRATI Comm. Camillo, Professore di Geodesia nella R. Università di Torino, Deputato al Parlamento.
- 67 140 FERRARIS Ing. Galileo, Prof. di Fisica nel R. Museo industriale, Dottore aggregato alla facoltà di Scienze fisiche e matematiche nella R. Università di Torino.
- 68 127 FETTARAPPA Ing. Giulio, Assistente alla Cattedra di Agronomia nella R. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri e Professore all'Istituto tecnico.
- 69 39 FILIPPI Cav. Ing. Vincenzo, Sotto-Capo dell'Ufficio d'arte del Municipio di Torino.
- 70 9 FOSCOLO Cav. Ing. Giorgio, Professore nella R. Militare Accademia.
- 71 228 FRESCOT Cav. Cesare, Ing. Capo del Materiale nelle ferrovie dell'Alta Italia.
- 72 158 GAMBAROTTA Cav. Domenico, Ingegnere nel Corpo Reale del Genio civile.
- 73 169 GARNERI Ing. Benedetto.
- 74 224 GHIOTTI Ing. Ernesto.
- 75 201 GIROLA Ing. Alberto.
- 76 43 GUASTALLA Cav. Israele, Banchiere.
- 77 165 KOSSUTH Cav. Teodoro, Ingegnere in Capo del Materiale e della Trazione nelle ferrovie dell'Alta Italia.
- 78 218 LANINO sig. Luciano, Ingegnere Capo della Provincia di Torino.
- 79 10 LUVINI Cav. Giovanni, Professore nella R. Militare Accademia.
- 80 247 MAGNANI sig. Emilio

Numero  
d' di  
Ordine Matricola

- 81 14 MALVANO Ing. Alessandro.
- 82 168 MASINO Ing. Giusto.
- 83 44 MASSA Comm. Mattia, Direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia.
- 84 209 MEANO Ing. Cesare.
- 85 148 MEECANDINO sig. Giuseppe, Industriale.
- 86 45 MONDINO Cav. Ing. Achille.
- 87 142 MOTTURA Ing. Enrico.
- 88 251 MUSSO sig. Giuseppe.
- 89 178 NUVOLI Cav. Ing. Risbaldo.
- 90 188 OLMI Ing. Giuseppe.
- 91 171 OTTINO Cav. Giacinto, Industriale.
- 92 180 OVAZZA Ing. Emilio.
- 93 268 PAGANI sig. Francesco Domenico, Ingegnere dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Torino.
- 94 47 PANIZZA Cav. Barnaba, Architetto.
- 95 124 PANIZZARDI Cav. Giovanni, Conservatore del R. Museo Industriale Italiano.
- 96 175 PARIANI Ing. Achille.
- 97 156 PASTORI Cav. Giovanni, Direttore del giornale *Il Monitore delle Strade ferrate*.
- 98 7 PECCO Cav. Ing. Edoardo, Capo dell'Ufficio d'arte del Municipio di Torino.
- 99 219 PELLEGRINI Cav. Adolfo, Ingegnere delle Miniere.
- 100 174 PERETTI Ing. Carlo.
- 101 19 PETITI Cav. Ing. Enrico.
- 102 117 PETRINO Ing. Cav. Luigi, Direttore della Società dei Lavori Pubblici di Torino.
- 103 18 PEYRON Comm. Ing. Amedeo.
- 104 125 PEZZIA Cav. Ing. Giovanni.
- 105 176 PIANA Ing. Edoardo.
- 106 97 POCCARDI Cav. Giuseppe, Proprietario di fonderia in metalli.
- 107 163 POLTO Ing. Luigi.
- 108 74 PULCIANO Cav. Ing. Melchiorre.
- 109 135 RANCO Comm. Ing. Luigi, Deputato al Parlamento.
- 110 118 REGIS Cav. Ing. Domenico, Professore nella R. Accademia Militare.

Numero  
d' di  
Ordine Matricola

- 111 192 REY sig. Carlo, Impresario.  
 112 48 REYCEND Cav. Ing. Gio. Angelo, Prof. d'Architettura nella R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri.  
 113 198 RICCI March. Ing. Vincenzo  
 114 6 RICHELMY Comm. Ing. Prospero, Prof. di Idraulica e Direttore della R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri, Membro della R. Accademia delle Scienze di Torino.  
 115 134 RIGNON Conte Felice.  
 110 146 ROBIONY Ing. Antonio.  
 117 98 ROCHETTE sig. Giuseppe, Industriale.  
 118 215 ROSSI Cav. Angelo, Industriale.  
 119 75 SACHERI Cav. Ing. Giovanni.  
 120 221 SAVOIA Ing. Giuseppe.  
 121 52 SELLA Comm. Ing. Quintino, Membro della R. Accademia delle Scienze, Deputato al Parlamento, ecc.  
 422 232 SERENA Ing. Francesco.  
 423 79 SOLDATI Cav. Ing. Vincenzo.  
 424 142 SOLDATI Ing. Eugenio.  
 125 182 SOLDATI Ing. Ermanno.  
 126 202 SOLITO Cav. Ing. Giovanni Battista, Ispettore principale della Trazione F. A. I.  
 127 102 SPEZIA Cav. Ing. Antonio.  
 128 193 SPEZIA Cav. Ing. Giorgio.  
 129 20 SPURGAZZI Comm. Ing. Pietro.  
 130 95 SPREAFICO Ing. Leonida.  
 131 109 SUSINNO Cav. Gabriele, Ingegnere-Capo del canale Cavour.  
 132 55 TASCA Comm. Gio. Battista.  
 133 206 TADDEI Ing. Gerolamo.  
 134 56 TEALDI Cav. Domenico.  
 135 88 TONTA Ing. Giuseppe.  
 136 254 TOPPIA Ing. Enrico, Ispettore della Trazione nelle ferrovie A. I.  
 137 92 THOVEZ Cav. Ing. Cesare, Professore del R. Istituto Tecnico di Torino.

Numero  
d' di  
Ordine Matricola

- 138 177 TREVES Cav. Ing. Michele.  
 139 64 VALVASSORI Comm. Ing. Angelo, Ispettore del Genio civile.  
 140 181 WALSER sig. Carlo, Meccanico.  
 141 270 VICARI Ing. Mario.  
 142 146 VIGNA Ing. Carlo Maurizio.  
 143 189 VIRIGLIO Ing. Sebastiano.  
 144 76 ZUCCHETTI Ing. Ferdinando, Prof. di Statica grafica nella R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri.  
 145 250 ZANETTO sig. Pietro.  
 446 203 ZERBOGLIO Cav. Ing. Pier Giuseppe.

#### Effettivi non residenti.

- 4 210 ADORNI Ing. Vincenzo — *Asti*.  
 2 101 AGAZZI Cav. Ing. Zaverio, Capo dell'Ufficio centrale Materiale e Trazione per le ferrovie Romane — *Firenze*.  
 3 152 BENATI Cav. Giuseppe, Maggiore nel Genio militare.  
 4 263 BERTA Ing. Felice.  
 5 264 BIGNAMI Ing. Orlando.  
 6 73 BILLIA Cav. Ing. Adolfo, Direttore tecnico governativo delle ferrovie Calabro-Sicule — *Catanzaro*.  
 7 258 BOBBIO Ing. Vittorio.  
 8 245 BOVONE Ing. Carlo.  
 9 130 BRACCO Ing. Emanuele — *Spezia*.  
 40 77 BUCCHIA Comm. Ing. Gustavo, Prof. — *Padova*.  
 44 213 BUSSER Ing. Carlo — *Novara*.  
 42 132 CAIRE Ing. Tommaso — *Casale*.  
 43 238 CANDELLERO Ing. Callisto.  
 14 239 CANTI Ing. Carlo.  
 45 82 CHIARAVIGLIO Ing. Giuseppe, Ispettore del Macinato — *Firenze*.  
 46 179 CLERICO Ing. Giacomo — *Ivrea*.  
 47 256 CODAZZA Ing. Francesco.

Numero  
d' di  
Ordino Matricola

- 18 71 COLLI Cav. Ing. Rocco — *Novara*.  
 19 269 CORAZZA Ing. Antonio.  
 20 185 DURANDY Giuseppe, Ingegnere-Capo municipale —  
*Bizza...*  
 21 234 FADDA Ing. Stanislao.  
 22 233 FERRIA Ing. Giuseppe.  
 23 139 FRANCO Ing. Giulio — *Nizza*.  
 24 72 GAVOSTO Ing. Tommaso — *Biella*.  
 25 259 GILARDI Ing. Giovanni.  
 26 103 GRIBODO Ing. Giovanni.  
 27 60 LANINO Cav. Ing. Giuseppe (ferrovie Meridionali)  
 — *Ancona*.  
 28 172 LATTES Ing. Oreste.  
 29 190 LEMMI Ing. Emilio — *Firenze*.  
 30 249 LUCHINI Ing. Gio. Angelo.  
 31 235 MARTINETTI Ing. Pietro.  
 32 153 MASCARETTI Ing. Luigi — Ufficio del Genio civile.  
 33 136 MERCIER Ing. Alberto.  
 34 186 MORENO Ing. Ottavio, Controllore del Materiale  
 delle ferrovie Meridionali — *Rimini*.  
 35 246 OLIVETTI Ing. Alberto.  
 36 164 PIATTINI Ing. Ferdinando.  
 37 212 PRATO Cav. Cesare, Colonnello del Genio militare.  
 38 194 RAVOT-PIN Ing. Gustavo — *Cagliari*.  
 39 154 ROVELLO Ing. Alberto, Ingegnere nel Real Corpo-  
 delle Miniere — *Agordo*.  
 40 222 RUGGERI Ing. Nicola — *Tortona*.  
 41 214 SCLOPIS Cav. Ing. Vittorio.  
 42 257 TACHINI Demetrio, Ing. Capo di sezione della Tra-  
 zione nelle ferrovie A. I.  
 43 200 VOLPI Ing. Primo — *Novara*.  
 44 229 ZUCCA Ing. Bartolomeo.

1877

*Adunanza ordinaria 2 febbraio 1877.*

## ORDINE DEL GIORNO.

- 1° *Proposte di nuovi soci.*  
 2° *Relazione della Commissione incaricata di esaminare il bilancio presuntivo pel 1877.*  
 3° *Presentazione del conto consuntivo del 1876.*  
 4° *Proposta di nomina di una Commissione per lo studio della questione professionale.*

Presidenza CURIONI.

Presenti 22 soci effettivi residenti e 2 non residenti, i signori : Spreafico — Treves — Polto — Poccardi — Regis — Garneri — Peyron — Ferrando — Fettareppa — Lattes — Ceriana — Soldati Vincenzo — Casana — Ceppi — Camperi — Pulciano — Zucchetti — Taddei — Olmi — Andreoni — Gribodo — Luvini — Nuvoli *Segretario*.

1° Dopo la lettura ed approvazione del verbale della seduta antecedente, il Presidente mette a votazione segreta l'elezione di nuovi membri della Società e riescono eletti all'unanimità Soci effettivi residenti i signori :

ANGELO ROSSI, Industriale, proposto dai soci Curioni e Poccardi ;

Cav. ANTONIO ABRATE, Industriale, proposto dai soci Curioni e Poccardi;

Ing. Cav. VITTORIO BASS, proposto dal socio Poccardi;

Ed a soci effettivi non residenti i Signori :

Ing. CARLO BUSSE, proposto dai socio Curioni;

Ing. Cav. VITTORIO SCLOPIS, proposto dal socio Spreafico.

2° Il Presidente comunica all'Assemblea che, per l'assenza da Torino del socio Ing. Pulciano, era al medesimo stato surrogato nella Commissione per l'esame del bilancio presuntivo del 1877 il socio Ing. Polto; e questi, quale relatore della Commissione, riferisce come la Commissione medesima, avendo proceduto ad attento esame di tutte le somme stanziare nel progetto stato già presentato, si pregia dichiarare di averle trovate tutte attendibili e perciò propone all'Assemblea l'approvazione pura e semplice del bilancio stesso.

Dopo la lettura della relazione della Commissione, il segretario economo espone alcune modificazioni al bilancio presuntivo, rese necessarie dal diffidamento avuto per lo sgombro del locale attuale.

Dietro osservazione del socio Ceppi, che crede non sufficiente alla spesa di trasloco la somma di L. 450, questa cifra viene portata a L. 750, ed il bilancio preventivo resta completamente approvato.

Il Presidente interpella quindi l'Assemblea se concorra nell'avviso della Commissione di fare le proposte varianti alle schede di ammissione dei nuovi Soci.

Il socio Foscolo a questo proposito osserva come si debba aver riguardo di non rendere più difficile l'adesione di nuovi Soci con formalità che a taluno potrebbero non riuscire accette. Egli crede si potrebbe mettere sopra le schede soltanto la frase che il nuovo socio aderisce allo statuto.

Peyron sarebbe d'avviso che, per evitare la possibilità che un nuovo Socio sottoscriva di aderire allo statuto senza averlo prima letto, si potrebbe inserire sulla scheda le condizioni e obblighi principali portati dallo statuto. Il relatore Polto a nome della Commissione è disposto ad accettare le idee dei proponenti, purché si procuri in qualche modo di ottenere una specie di vincolo legale pei

nuovi Soci. L'Assemblea delibera di affidare al Presidente la redazione del modulo delle nuove schede, tenendo conto delle idee svolte nell'adunanza.

3° Viene presentato dal segretario economo il bilancio consuntivo dell'anno 1876 e l'Assemblea nomina per l'esame del medesimo una Commissione composta dei signori Zucchetti, Fettareppa, Polto.

4° Il Presidente espone all'assemblea che dopo l'ultima adunanza, in cui si era adottata una proposta sospensiva riguardo al prender parte alla discussione sorta fra diversi collegi di ingegneri circa un progetto di legge regolante la professione dell'ingegnere, è pervenuto un nuovo eccitamento a nominare rappresentanti al prossimo Congresso che si deve tenere in Roma a questo scopo. Il Comitato sarebbe d'avviso doversi nominare una Commissione formata delle persone • più esperte in tale materia, la quale prendesse cognizione delle diverse proposte dei vari Collegi, e potesse all'uopo dare il suo avviso all'Assemblea nel caso in cui vi fosse minaccia di qualche disposizione legislativa contraria agli interessi della classe.

Questa proposta è vivamente appoggiata dai soci Foscolo, Soldati e Ceppi e si deferisce al Presidente la nomina dei componenti la Commissione, che riescono i signori Soldati, Peyron, Polto, Petiti e Debernardi. Circa la richiesta stata fatta alla nostra Società dalla Associazione Toscana di mandare rappresentanti al prossimo Congresso, viene stabilito che se si trova chi voglia assumersi l'incarico di assistere alle sedute del medesimo si deferisca pure a lui il mandato, senza però che la nostra Società venga legata alle decisioni che saranno per prendersi, ma allo scopo soltanto di venir meglio informata delle diverse proposte.

*Il Presidente*

G. BERRUTI.

*Il Segretario*

R. NUVOLI



*Adunanza straordinaria 9 marzo 1877.*

ORDINE DEL GIORNO.

- 1° *Proposte di nuovi Soci.*  
 2° *Conto consuntivo dell'anno 1876.*  
 3° *Relazione della Commissione stata incaricata di riferire sulla questione professionale.*

Presidenza BERRUTI.

Presenti 23 Soci effettivi residenti e 2 non residenti i signori : Ceppi — Ceriana — Girola — Ricci — Camperi — Zerboglio — Lattes — Soldati Ermanno — Solito — Zucchetti — Folto — Spreafico — Foscolo — Soldati Vincenzo — Enrico — Treves — Sacheri — Fettareppa — Andreoni — Alberti — Thovez — Meano — Gribodo — Nuvoli *Segretario.*

1° Letto ed approvato il verbale della seduta antecedente, il Presidente mette a votazione segreta la nomina di alcuni nuovi Soci, e riescono eletti ad unanimità quali Soci effettivi residenti i signori:

Ing. LUCIANO LANINO, proposto dai soci Alberti e Fettareppa,

Ing. Cav. ADOLFO PELLEGRINI, proposto dal socio Berruti,

Professore Cav. ALFONSO COSSA, proposto dal socio Berruti,

Ing. SAVOJA GIUSEPPE, proposto dal socio Camperi,

Ing. ENRICO GHIOTTI, proposto dal socio Curioni,

Cav. LUIGI COLLA, proposto dal socio Curioni,

ed a Socio effettivo non residente il signor

Ing. NICOLA RUGGERI, proposto dal Socio Sacheri.

2° La Commissione nominata dall'Assemblea in sua seduta 2 febbraio per l'esame dei conti consuntivi del 1876, propone per mezzo del suo relatore Polto l'approvazione pura e semplice dei conti stessi quali vennero presentati dal Segretario Economo.

Il Relatore notifica all'Assemblea come il fondo di cassa risultante alla chiusura dell'esercizio stesso venne già investito nell'acquisto di una cartella del Debito Pubblico, come già venne approvato dall'Assemblea nel progetto di bilancio preventivo pel corrente anno.

Le conclusioni della Commissione vengono all'unanimità approvate unitamente alla proposta della medesima di dare un voto di ringraziamento e di encomio all'egregio segretario economo Ing. Spreafico pello zelo tenuto nella contabilità sociale, nonché nelle dilucidazioni date alla Commissione nell'esame del conto di cui è questione.

3° L'Ingegnere Polto, a nome della Commissione nominata dall'Assemblea nella seduta in data 2 febbraio per l'esame della questione professionale, espone come la Commissione medesima se dall'un canto è pienamente persuasa della necessità dell'attuazione di taluni dei provvedimenti proposti dai promotori dell'attuale Congresso di Roma, deve poi dichiarare di non potere essere affatto favorevole a quelle disposizioni che tendessero in qualunque modo a vincolare gli studi e restringere anche di lontano la libertà di esercizio.

Il Relatore espone quali siano le considerazioni che condussero la Commissione in tale avviso, facendo osservare che se è vero esistano inconvenienti nella scelta arbitraria dei periti per parte dell'autorità giudiziaria, si verrebbe però colla creazione di uno speciale Collegio a vincolare troppo detta scelta con esclusione bene spesso di persone competentissime, ma prive delle volute formalità, mentre che una più scrupolosa osservanza della attuale legislazione ovvierebbe a molti inconvenienti nei

rapporti fra Autorità e Ingegneri, ed una maggior cura per parte dei privati committenti di scegliere persone tecniche dotate di conosciute probità e dottrina sarebbe la miglior salvaguardia dei privati interessi.

La Commissione perciò crede che a togliere i lamentati inconvenienti non sia necessaria la istituzione di speciale Collegio, ma che sia sufficiente la tutela dell'attuale legislazione, essendo anche possibile poter ricorrere nelle diverse quistioni tecniche alle Associazioni di Ingegneri, riconosciute dallo Statuto, le quali vanno estendendosi nelle diverse provincie.

Si dovrebbe innanzi tutto però provvedere a che le Autorità non approvassero progetti di lavori tecnici se non muniti della firma di persona che presenti la voluta idoneità, potendone derivare danni di ordine generale.

Dopo alcune osservazioni dei soci Foscolo, Soldati e Ceppi, l'Assemblea approva all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal socio Sacheri :

La Società degli Ingegneri ed Industriali di Torino, sentita la relazione della Commissione nominata nella seduta 2 febbraio per l'esame della quistione professionale, mentre riconosce l'utilità dei Congressi per discutere le quistioni professionali, si dichiara contraria alla istituzione per legge dei Collegi e Consigli di disciplina degli Ingegneri.

*Il Presidente*

G. CURIONI.

*Il Segretario*

E. NUVOLI.

*Adunanza straordinaria 15 maggio 1877.*

ORDINE DEL GIORNO.

1° *Relazione del Presidente sulle condizioni e sui progressi della Società dalla sua fondazione al giorno d'oggi.*

2° *Nomine di Soci onorari.*

3° *Nomine di Soci effettivi.*

Presidenza CURIONI.

Presenti 31 Soci effettivi residenti, i signori: Berruti — Spreafico — Alberti — Solito — Fettareppa — Sacheri — Bottiglia — Andreoni — Ferraris — Regis — Ceppi — Brayda — Pecco — Soldati Ermanno — Soldati Vincenzo — Ceriana — Polto — Camperi — Casana — Garneri — Chiaves — Foscolo — Masino — Peyron — Cossa — Ovazza — Reycend — Tealdi — Zerboglio — Nuvoli *Segretario*.

1° Letto ed approvato il verbale della seduta antecedente, il Presidente fa una breve commemorazione dei due soci, cav. Chinaglia e ingegnere Porta, rapiti entrambi da morte immatura. Il cav. Chinaglia ebbe i suoi natali e passò la sua gioventù nel Veneto all'epoca della dominazione austriaca e per conseguenza fu soldato nell'armata imperiale. Il suo amor di patria però ben presto gli fece trovare il mezzo di abbandonare lo straniero ed infatti nel 1848 lo vediamo strenuo difensore di Venezia, dove coprì il grado di ufficiale. Costretto ad espatriare per il rovescio toccato alle armi italiane nel 1849, si portò a Torino e tosto seriamente pensò a trovare un'occupazione pel suo

e pel bene della famiglia. Pensò di darsi all'industria della produzione di materiali da costruzione, e sulle prime tentò la fabbricazione della calce. Tosto s'accorge che questa industria non avrebbe prosperato nei dintorni di Torino e quindi l'abbandonò per appigliarsi all'altra della fabbricazione dei laterizi. Si mostrò in questa uomo intelligente e d'un'attività straordinaria; nulla lasciò di intentato, né guardò a spese per migliorare l'industria a cui erasi dedicato; fece parecchi esperimenti sulle misture più convenienti, sui metodi di lavorazione e di cottura dei differenti laterizi, e parecchi di questi esperimenti lo condussero a buoni ed utili risultati.

La vita del Chinaglia merita di essere ricordata come un esempio non comune di energia e di instancabile attività, cui la morte soltanto valse a prostrare.

L'ingegnere Porta Cornelio fu allievo della scuola degli Ingegneri di Torino or sono pochi anni e quindi troppo giovane fu rapito all'amore dei suoi parenti, alle simpatie degli amici, ed alla stima di quanti avevano con lui qualche relazione. Giovane d'ingegno non comune e con particolare predilezione per l'architettura civile, erasi esclusivamente dedicato a coltivare quest'interessante e nobile ramo dell'ingegneria; ma di costituzione debole, dovette soccombere al lento malore che da alcuni anni lo consumava. Questo nostro collega, fornito di un sentire nobile, e d'indole facile, pieghevole e tranquilla, era stimato da quanti ebbero a trattare con lui, e non può a meno di aver lasciato una grata memoria in chi ebbe la fortuna di avvicinarlo.

2° Essendo questa la prima adunanza della Società in un locale proprio, il Presidente crede possa essere desiderio dei Soci il conoscere lo stato attuale della Società dopo undici anni di vita, e quanto di importante si sia dalla medesima operato in essi.

Egli è stato nel 23 dicembre 1866 che ebbe luogo la prima adunanza della Società già stata approvata con decreto 18 luglio dello stesso anno.

I Soci fondatori erano 56, fra cui l'illustre Paleocapa ed il benemerito Generale Cavalli, primo Socio promotore e primo Presidente.

Il numero dei Soci andò via crescendo, talché dopo le nomine proposte in questa seduta risulterebbero 133 Soci residenti e 39 non residenti.

I vantaggi che la Società offre consistono specialmente nella ricca collezione di ben 60 periodici tecnici, oltre ad una biblioteca sempre crescente, nella pubblicazione di importanti memorie nei suoi Atti e nel mettere a contatto gli Ingegneri fra loro e gli Ingegneri cogli Industriali.

Il Presidente passa ad enumerare le diverse importanti memorie sino al presente pubblicate negli Atti sociali, e ne deduce che, malgrado i pochi mezzi a disposizione di una Società nascente, molti lavori di considerazione sono stati pubblicati come pure parecchie relazioni di Commissioni su importanti argomenti.

Resta a fare un appello sia agli Ingegneri come agli Industriali di comunicare alla Società in special modo i rendiconti di opere eseguite, non mancando in Torino esempi di pregevoli pubbliche e private costruzioni e di interessanti opifici.

Il Presidente termina la sua relazione augurando alla Società di potere, con serie discussioni su argomenti d'interesse generale e con importanti pubblicazioni, acquistare sempre maggiore autorità nelle questioni riferentisi alla ingegneria ed all'industria.

3° Per solennizzare la prima adunanza della Società dopo il tolto appoggio governativo, il Comitato sarebbe d'avviso doversi nominare a Soci onorari alcune illustri persone benemerite all'ingegneria ed alle industrie, e proporrebbe la nomina dei signori Antonelli Comm. Prof. Alessandro, Parodi Ingegnere Alfonso, Ispettore del Genio civile, Codazza Comm. Prof. Giovanni, Rossi Comm. Alessandro, Senatore.

Il Presidente interpella perciò innanzi tutto l'Assem-

blea se si abbia a procedere a nomine di Soci onorari, e dietro l'approvazione dell'Assemblea, mette ai voti la nomina dei Soci proposti dal Comitato, i quali tutti vengono eletti per acclamazione.

4° Vien proposta a votazione per schede segrete la nomina dei seguenti Soci effettivi residenti:

FENOGLIO Ing. MICHELE, proposto dal socio Curioni,  
DEMORRA Ing. VINCENZO, proposto dal socio Pulciano,

FRESCOT Cav. Ing. CESARE, proposto dal socio Solito,  
CERRIANA Ing. STEFANO, proposto dal socio Curioni,  
Bozzi Cav. Ing. ALESSANDRO, proposto dal socio Solito,  
SERENA Ing. FRANCESCO, proposto dal socio Curioni,  
BOCCIOLONE sig. GIUSEPPE, Industriale, proposto dal socio Curioni,

BERTOLDO Ing. GIUSEPPE, proposto dal socio Curioni,

CHINAGLIA Ing. GIUSEPPE, proposto dal socio Curioni,  
DOGLIOTTI Cav. Ing. PIETRO, proposto dal socio Solito,  
CORNETTI Cav. Ing. FORTUNATO, proposto dal socio Solito,

AVOGADRO Conte Ing. ALBERTO, proposto dal socio Nuvoli;

E dei Soci effettivi non residenti:

FOSSATI Cav. Ing. FELICE, proposto dal socio Spreafico,

ZUCCA Ing. BARTOLOMEO, proposto dal socio Soldati,

FERRIA Ing. GIUSEPPE, proposto dal socio Curioni,  
FADDA Ing. STANISLAO, proposto dal socio Curioni,  
MARTINETTI Ing. PIETRO, proposto dal socio Spreafico,  
CANDELLERO Ing. CALLISTO, proposto dal socio Curioni,

CANTI Ing. CARLO, proposto dal socio Curioni,  
LUCHINI Ing. Giov. ANGELO, proposto dal socio Curioni,

BOVONE Ing. CARLO, proposto dal socio Ceriana,  
OLIVETTI Ing. ALBERTO, proposto dal socio Curioni;  
i quali tutti vengono ammessi a far parte della Società.  
Prima dello sciogliersi dell'Assemblea, il socio Sacheri fa voti acciò la relazione del Presidente venga inserita negli Atti della Società.

*Il Presidente*

G. CURIONI.

*Il Segretario*

R. NUVOLI.

*Adunanza ordinaria 15 giugno 1877.*

ORDINE DEL GIORNO.

1° *Proposte di nomine di nuovi Soci.*

2° *Proposta per prendere l'iniziativa di una esposizione di materiali da costruzione nell'occasione dell'Esposizione Artistica Italiana da tenersi in Torino nel 1879.*

3° *Comunicazioni della Presidenza.*

Presidenza CURIONI.

Presenti 24 Soci effettivi residenti e 2 non residenti, i signori: Camperi — Ferraris — Chinaglia — Solito — Girola — Garneri — Canti — Ghiotti — Brayda — Treves — Dogliotti — Andreoni — Ceppi — Polto — Alberti — Zucca — Ferrante — Serena — Bass — Rey — Fettareppa — Peyron — Zucchetti — Biolley — Nuvoli *Segretario.*

1° Data lettura ed approvato il verbale della seduta antecedente, si passa alla votazione segreta di nuovi Soci, e riescono eletti a Soci effettivi residenti i signori:

MAGNANI EMILIO, Costruttore, proposto dal socio Tealdi,

ZANETTO PIETRO, Costruttore, proposto dal socio Tealdi,

CARETTO EUGENIO, Costruttore, proposto dal socio Tealdi,

DE-BONIS Ing. GABRIELE, proposto dal socio Tealdi,

ARDUINO ANTONIO, Impresario, proposto dal socio Tealdi,

Musso GIUSEPPE, Costruttore, proposto dal socio Rey,

COPPERI GIUSEPPE, Costruttore, proposto dal socio Rey,

TOPPIA Ing. ENRICO, Ispettore della Trazione nelle Ferrovie dell'Alta Italia, proposto dal socio Solito,

CHIAZZARI DE-TORRES ORAZIO, Ing., proposto dal socio Solito;

ed a Soci effettivi non residenti, i signori:

CODAZZA FRANCESCO, Ing. della Trazione nelle Ferrovie dell'Alta Italia, proposto dal socio Curioni,

TACCHINI DEMETRIO, Ing., Capo-sezione della Trazione nelle Ferrovie dell'Alta Italia, proposto dal socio Curioni,

BOBBIO Ing. VITTORIO, proposto dal socio Ferria.

2° Il Presidente espone all'Assemblea come, dovendosi nel 1879 tenere in Torino una grande Esposizione Artistica, sia parso ad alcuni membri del Comitato, fra i quali in special modo il conte Ceppi, che, dovendovi essere nella detta Esposizione una sezione destinata all'Architettura, fosse cosa molto utile lo annettervi una esposizione di materiali da costruzione. Il Comitato, in sua seduta 7 corrente mese, ha dato la sua approvazione a tale progetto; si interpella ora l'Assemblea se essa creda conveniente il prendere l'iniziativa di una tale Esposizione.

Il socio Biolley vorrebbe sapere se da questa iniziativa risulteranno carichi finanziari alla Società.

Il socio Ceppi crede che, essendovi nell'Esposizione Artistica una sezione di Architettura, una parte dei fondi stabiliti per questa potrebbe essere impiegata nella esposizione dei materiali. Il Municipio spendendo qualche somma per questa esposizione farebbe cosa in vantaggio ad un tempo dei costruttori e produttori; essendo pubblica l'utilità di essa, pubblica deve essere la spesa. La Società nostra dovrà provvedere a che riesca veramente utile, rendendo così un gran servizio all'architetto, il quale nelle costruzioni non ha la sola preoccupazione del disegno, ma altresì quella dei materiali adatti: è sul complesso di essi che il pubblico dà il suo giudizio.

Il socio Peyron non ha avuto sentore che il Muni-

cipio abbia già preso qualche misura per l'Esposizione Artistica; si dovrà venire alla nomina di Commissioni estratte dalle diverse Società di Belle Arti. Il Municipio accoglierà ben volentieri l'iniziativa della nostra Società; tanto più se non si chiederà l'occupazione di grandi locali, non tanto facili ad aversi nell'apposita costruzione da farsi, secondo che pare si abbia intenzione, nell'antica Piazza d'Armi. Una esposizione di materiali è molto utile, essendosi in Torino sviluppata molto la costruzione: noi difettiamo di materiali e della conoscenza di essi.

Il socio Ferrante vorrebbe una spiegazione; se cioè l'Esposizione debba essere campionaria, oppure su più vasta scala. In questa seconda ipotesi, dovendosi costruire modelli di case e consimili, si richiederebbe molto spazio.

Il socio Ceppi crede che debba essere in genere una mostra campionaria di materiali nella più ampia scala, coi relativi prezzi correnti; vi devono essere rappresentati tutti i prodotti necessari, legnami, ferro, ecc. Se qualche industriale volesse fare qualcosa di più, renderebbe l'Esposizione sempre più gradita.

Il Presidente visto come tutti si trovino d'accordo nell'utilità dell'Esposizione propone all'Assemblea che si nomini una Commissione che compili un programma da presentarsi al Municipio.

Il socio Biolley osserva che prima di nominare una Commissione pel programma sarebbe meglio mettersi in rapporto col Municipio per conoscere le sue intenzioni.

Risponde il Presidente che è d'uopo presentare al Municipio qualche cosa di più concreto che una semplice domanda.

Il socio Alberti è d'avviso che sia necessario per non fare inutili lavori il sapere se il Municipio ha l'idea di unire all'Esposizione Artistica una Esposizione Industriale, tanto più che si richiederanno vasti locali, non potendosi rifiutare alcun produttore. Si interPELLI perciò innanzi tutto il Municipio.

Il socio Ceppi dice convenire che prima di rivolgersi al Municipio, l'Assemblea si pronunzi sull'utilità della Esposizione.

Il socio Ferrante crede indispensabile che si debba studiare meglio la proposta da farsi al Municipio, per poter ottenere una risposta concreta e non soltanto una evasiva.

Il Presidente, visto il risultato della discussione, mette ai voti la proposta di nomina di una Commissione che getti le basi di un programma per l'Esposizione di materiali da costruzione. Questa proposta è approvata a gran maggioranza.

Quanto alla nomina dei membri della Commissione, l'Assemblea si rimette al conosciuto criterio del Presidente, il quale allora elegge i soci Peyron, Ceppi e Ferrante.

3° Viene data lettura di una lettera del Genio civile e di una annessa circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, in cui si invita la Società ad aiutare il Governo a che anche il Dicastero dei Lavori Pubblici venga bene rappresentato all'Esposizione Universale di Parigi che avrà luogo nel 1878.

Il Presidente avverte che se qualcuno avesse a presentare lavori a tale riguardo, la Presidenza si farà un dovere di trasmetterli al Ministero. La Società intanto manderà ove d'uopo una copia della raccolta dei suoi Atti.

*Il Presidente*

G. CURIONI.

*Il Segretario*

R. NUVOLI.